

## **COMUNICATO STAMPA**

### **RIFORMA FISCALE E ASSISTENZIALE**

#### **Ivan Malavasi, presidente di Rete Imprese Italia : "Per tornare a crescere il Paese ha bisogno di una redistribuzione del carico fiscale a favore del lavoro e delle imprese"**

"Siamo pienamente e totalmente convinti che la riforma fiscale rappresenti il passaggio fondamentale per ricostruire il patto di fiducia fra lo Stato e i cittadini. Per Rete Imprese Italia questo patto deve essere costruito su una convergenza di interessi esplicita e dichiarata, per condurre all'emersione progressiva della base imponibile attraverso una sensibile riduzione della pressione fiscale sul lavoro e sulle imprese. Tutto ciò si può fare intensificando l'utilizzo di strumenti di indagine, controllo e accertamento pienamente condivisi". Lo ha dichiarato Ivan Malavasi, presidente di Rete Imprese Italia (Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti), nel corso dell'audizione che si è tenuta oggi alla Camera dei Deputati davanti alle Commissioni riunite Finanze e Affari Sociali.

**Il disegno di legge di riforma fiscale.** "Il disegno di legge di riforma fiscale, nato per diminuire il prelievo sui redditi da lavoro e per semplificare i tributi e i relativi adempimenti, oggi sembra piuttosto destinato a ridurre, insieme alla due manovre che lo hanno preceduto, l'indebitamento attraverso la ricerca di maggiori entrate" ha sottolineato Malavasi. "Per tornare a crescere il Paese ha, invece, bisogno di una redistribuzione del carico fiscale, sia a livello nazionale che locale, a favore del lavoro e delle imprese. Le risorse per farlo vanno trovate nella lotta all'evasione fiscale e in una riduzione forte e significativa degli sprechi di denaro pubblico".

**Premi, stimoli e agevolazioni.** "Dobbiamo prevedere – ha detto il presidente di Rete Imprese Italia - un sistema che premi, stimoli e agevoli l'efficienza produttiva delle imprese. Dobbiamo anche poter arrivare, per la singola impresa, a ridurre il carico fiscale sugli incrementi di reddito dichiarati conseguenti ad una maggiore efficienza aziendale."

**Economia sommersa.** "La grave situazione economica impone un cambiamento culturale che riporti al centro il lavoro, la fedeltà fiscale e la responsabilità. Gli oltre 250 miliardi di sommerso rappresentano un "cancro" per le imprese fedeli, che dobbiamo impegnarci ad eliminare.

Questo profondo cambiamento non può avvenire esclusivamente inasprendo i controlli fiscali e le sanzioni. E' evidente a tutti che i controlli sono necessari per rendere credibili le regole, ma non possono e non devono diventare strumenti per reperire maggiori risorse per il bilancio dello Stato".

**Assistenza e spesa sociale.** "L'armonizzazione dei diversi trattamenti previdenziali e assistenziali per sostenere i cittadini più bisognosi è condivisibile. Ma se non viene effettuata secondo criteri ben definiti può tradursi in una riduzione delle tutele minime garantite dalla Costituzione, e questo vale soprattutto per le prestazioni socio-assistenziali. Per questo motivo – ha concluso Malavasi – prima di mettere in cantiere una riforma di portata così ampia è necessario pervenire alla separazione tra la spesa previdenziale e la spesa assistenziale".